

Autori / Authors

IRINA BAJINI è dottore di ricerca in Iberistica e professore aggregato presso l'Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Scienze della Mediazione linguistica e di Studi interculturali. Suoi principali filoni di ricerca sono il teatro musicale iberico, gli studi afroispanoamericani, la letteratura di genere e i *television studies*. Traduttrice letteraria, ha insegnato e collaborato come esperto linguistico a Cuba presso l'Equipo de Traductores e Intérpretes de Cuba (ESTI). Oltre a diversi saggi accademici, tra cui *Tutto nel mondo è burla. Melomanía y orgullo nacional en el teatro cubano de los bufos* (2009) e *La Isla de las mujeres. Recorridos literarios femeninos de la Independencia al Periodo Especial* (2012), è autrice di una narrazione di carattere antropologico-testimoniale: *Il dio delle onde, del fuoco, del vento. Leggende, riti, divinità della santeria cubana* (2000).

IRINA BAJINI is PhD in Iberian Studies at University of Bologna and Assistant Professor at Università degli Studi of Milan, Department of Studies in Language Mediation and Intercultural Communication, where she teaches Latin American Culture. Her scientific activity concerns Spanish and Cuban musical theatre, Afro American studies, gender studies and television studies. She is a literary translator, and has collaborated for several years with the Equipo de Traductores e Intérpretes de Cuba (ESTI) as a linguistic expert. Among her numerous academic publications there are *Tutto nel mondo è burla. Melomanía y orgullo nacional en el teatro cubano de los bufos* (2009) and *La Isla de las mujeres. Recorridos literarios femeninos de la Independencia al Periodo Especial* (2012). She is also the author of an anthropological and testimonial narrative essay: *Il dio delle onde, del fuoco, del vento. Leggende, riti, divinità della santeria cubana* (2000).

PAOLO BARBARO è ricercatore post-dottorale presso l'École Pratique des Hautes Études di Parigi e al momento lavora a un progetto di ricerca triennale sull'ermeneutica del mito nel Giappone medievale, coordinato dal professor Alain Rocher, nonché alla pubblicazione della sezione sull'antropologia culturale dell'enciclopedia EOLSS dell'UNESCO. Dopo una prima laurea in Lingua e Letteratura giapponese presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, e prima di ottenere il dottorato di ricerca, il suo interesse per una

formazione continua e multi-disciplinare lo ha portato a conseguire titoli di studio in linguistica, informatica, storia e antropologia presso le università di Pisa, Oxford, L'Orientale di Napoli e all'École Pratique des Hautes Études. Ha condotto ricerche linguistiche sui Kim del Ciad durante un anno di soggiorno nel paese, sull'etno-astronomia comparata fra tradizioni giapponesi e austronesiane, e sui pellegrinaggi e il turismo (soprattutto religioso) in Giappone, dove ha vissuto per oltre due anni, anche come dottorando in visita presso l'Università di Mie, concentrando l'analisi sul rapporto tra racconto e esperienza religiosa, e cercando un equilibrio tra teoria e ricerca sul campo, quest'ultima facilitata da quasi vent'anni di esperienze professionali a vario livello nel settore turistico.

PAOLO BARBARO is a Post-Doctoral Research Fellow at the École Pratique des Hautes Études (Paris), currently working on a research project on mythological hermeneutics in Japan under the direction of Professor Alain Rocher, while coordinating and editing the section on cultural anthropology of the UNESCO-EOLSS encyclopedia. After obtaining a BA degree in Japanese Language and Literature at Ca' Foscari University of Venice, in quest for a continuous and broader education, and before obtaining his PhD, he pursued his education in linguistics, computing, history and anthropology obtaining BA and MA degrees from the Universities of Pisa, Oxford, L'Orientale of Naples and the École Pratique des Hautes Études. His research interests span from the linguistics of Kim in Chad, where he lived for a year, to comparative ethno-astronomy between Japanese and Austronesian starlores, and religious travel and tourism in Japan, where he lived for more than two years, also as a visiting scholar at Mie Prefecture University, focusing his research on the analysis of the relationship between religious experience and storytelling, and trying to balance academic theoretical analysis with prolonged field research, also helped in this task by a decades-long professional experience in tourism.

GIACOMO CALORIO è dottorando in Digital Humanities presso l'Università degli Studi di Genova. Il suo progetto di ricerca tratta il rapporto che il cinema giapponese contemporaneo ha intessuto con le tecnologie digitali, e affronta argomenti quali i fenomeni di transmedialità e intermedialità che intercorrono tra cinema e *manga* in epoca digitale o, specularmente, le rappresentazioni della società digitale nel cinema giapponese. È stato membro fondatore di neo(N)eiga, associazione culturale dedita alla promozione della cinematografia nipponica, e dal 2004 lavora come traduttore di *manga*. Sul cinema giapponese ha pubblicato le monografie *Horror dal Giappone e dal resto dell'Asia* (2005), *Mondi che cadono. Il cinema di Kurosawa Kiyoshi*

(2007), *Toshirō Mifune* (2011). Sullo stesso argomento, tra i suoi saggi si annoverano “Il gusto del crepuscolo. *Ugetsu monogatari* e il fantastico giapponese” (2009), “Il cinema di Yamashita Nobuhiro. Sogni e disagi di giovani outsider” (2013), “Man/Ei-GA. Intermedialità fumetto-cinema nel Giappone contemporaneo” (2014). Ha inoltre collaborato ai volumi *Anime perdute. Il cinema di Miike Takashi* (2006), *Il signore del caos. Il cinema di Sono Sion* (2013) e *J-Movie. Il cinema giapponese dal 2005 al 2015* (2016).

GIACOMO CALORIO is a PhD candidate in Digital Humanities at the Università degli Studi of Genova. His research project focuses on the relationship that contemporary Japanese cinema has been establishing with digital technologies, and involves topics like *manga/cinema* transmediality and intermediality in the digital age or, conversely, the representations of digital society in Japanese cinema. He was a founding member of neo(N)eiga, a cultural association dealing with Japanese cinema, and since 2004 he has been working as a *manga* translator. About Japanese cinema he has published *Horror dal Giappone e dal resto dell'Asia* (2005), *Mondi che cadono. Il cinema di Kurosawa Kiyoshi* (2007), and *Toshiro Mifune* (2011). Among his essays on the same topic, “Il gusto del crepuscolo. *Ugetsu monogatari* e il fantastico giapponese” (2009), “Il cinema di Yamashita Nobuhiro. Sogni e disagi di giovani outsider” (2013), “Man/Ei-GA. Intermedialità fumetto-cinema nel Giappone contemporaneo” (2014). In addition, he has contributed to the volumes *Anime perdute. Il cinema di Miike Takashi* (2006), *Il signore del caos. Il cinema di Sono Sion* (2013), and *J-Movie. Il cinema giapponese dal 2005 al 2015* (2016).

GIORGIO F. COLOMBO è professore associato di Diritto comparato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Nagoya (Giappone). È stato Visiting Researcher (JSPS Post-Doctoral Fellow) all'Università Ritsumeikan (Kyōto, Giappone), Visiting Professor all'Università di Palermo, professore a contratto all'Università Ca' Foscari di Venezia e all'Università di Genova (polo di Imperia), nonché assegnista di ricerca all'Università di Pavia. Le sue ricerche si concentrano sulla risoluzione alternativa delle controversie, sull'arbitrato, sul diritto comparato, sui rapporti fra diritto e letteratura e sull'antropologia del diritto. È avvocato in Milano.

GIORGIO F. COLOMBO is an Associate Professor of Law at the Graduate School of Law, Nagoya University (Japan). He was Visiting Researcher (JSPS Post-Doctoral Fellow) at Ritsumeikan University (Kyōto, Japan), Visiting Professor in Japanese Law at the University of Palermo, Adjunct Professor of Japanese Law at Ca' Foscari University of Venice and at the

University of Genoa (Imperia), and Research Fellow in Comparative Law at the University of Pavia. His research focuses on ADR, arbitration, private comparative law, law and literature and anthropology of law. He is a member of the Milan Bar Association.

MARIA TERESA ORSI, professore ordinario dal 1981, ha insegnato Lingua e Letteratura giapponese all'Istituto Universitario Orientale di Napoli e a la Sapienza Università di Roma. Nel 2012 il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca le ha conferito il titolo di Professore Emerito. Ha pubblicato articoli dedicati alla letteratura popolare e al fumetto giapponese ed ha curato la traduzione e la presentazione al pubblico italiano di testi classici e moderni: fra gli altri, *Racconti di pioggia e di luna* (1988) di Ueda Akinari, *Sanshirō* (1990) di Natsume Sōseki, *Il figlio della fortuna* (1991) di Tsūshima Yūko, *Racconti della pioggia di primavera* (1992) di Ueda Akinari, *I demoni guerrieri* (1997) di Ishikawa Jun. Ha curato i volumi *Fiabe giapponesi* (1998) e *Mishima. Romanzi e racconti* (voll. I e II, 2004, 2006). Nel 2012 per Einaudi ha pubblicato la traduzione commentata del *Genji monogatari* (La storia di Genji), massimo capolavoro della letteratura classica giapponese. Ha ricevuto il Premio della Fondazione Okano per aver contribuito alla diffusione della cultura giapponese in Italia, il premio della casa editrice giapponese Kōdansha per la migliore traduzione in lingua italiana di un'opera giapponese (*Sotto la foresta di ciliegi in fiore*, 1993), il Premio Antonio Feltrinelli per le Letterature orientali, attribuito dall'Accademia Nazionale dei Lincei a cittadini italiani, il Premio Nazionale per la Traduzione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. È stata insignita dal Governo giapponese dell'onorificenza dell'Ordine del Sacro Tesoro. È socio corrispondente dell'Accademia Nazionale dei Lincei e membro dell'Accademia Ambrosiana.

MARIA TERESA ORSI, is Professor Emeritus of Japanese Language and Literature at Sapienza University of Rome, where she taught for over twenty years. She has published books and scholarly essays on Japanese topics, including studies of Japanese literature and culture, Japanese popular literature and comics, and translations of Japanese classical and modern literature: among others Ueda Akinari, *Racconti di pioggia e di luna* (1988); Natsume Sōseki, *Sanshirō* (1990); Tsūshima Yūko, *Il figlio della fortuna* (1991); Ueda Akinari, *Racconti della pioggia di primavera* (1992), Ishikawa Jun, *I demoni guerrieri* (1997). She is the editor of *Fiabe giapponesi* (1998) and *Mishima. Romanzi e racconti* (vols. I and II, 2004, 2006). Most recently, she has published a translation, supplemented with detailed notes and glossaries, of *Genji Monogatari* (The Tale of Genji, 2012), the

eleventh-century Japanese masterpiece often considered to be the world's first novel. She has received the Okano Foundation Award for contributing to the spread of Japanese culture in Italy, the Noma Award of the Japanese publishing house Kodansha, for the best translation into Italian of a Japanese work (*Sotto la foresta dei ciliegi in fiore*, 1993), the Antonio Feltrinelli Prize for Asian Literatures, awarded by the Accademia Nazionale dei Lincei, the National Award for Translation by the Italian Ministry of Culture and Tourism. She was awarded the Order of the Sacred Treasure by the Japanese Government. She is corresponding member of the Accademia Nazionale dei Lincei and member of the Accademia Ambrosiana.

CRISTIAN PALLONE ha conseguito nel 2014 il titolo di dottore di ricerca in Civiltà, Culture e Società dell'Asia presso la Sapienza Università di Roma. Nella sua ricerca di dottorato si è interessato dello sviluppo della narrativa in formato dialogico nel Giappone del XVIII secolo, con un *focus* particolare su un insieme di prodotti editoriali genericamente detti *sharebon* e sull'autore Santō Kyōden (1761-1816). Ha analizzato questa produzione letteraria da molti punti di vista, dalla storia materiale del libro alla stretta governativa sull'editoria e l'ortodossia di pensiero. Il suo attuale ambito di ricerca concerne in particolare la circolazione libraria del Giappone pre-moderno e la cultura della scrittura e della lettura nel secondo periodo Edo (XVIII-XIX sec.). Nell'ambito delle ricerche sulla cultura della scrittura, ha inoltre provato a reinterpretare il pensiero linguistico di Motoori Norinaga (1730-1801) e le sue riflessioni sul vocalismo del giapponese arcaico. Attualmente insegna Traduzione specialistica giapponese presso il Dipartimento di Mediazione linguistica e Studi interculturali dell'Università degli Studi di Milano.

CRISTIAN PALLONE earned a PhD in Civilisations, Cultures and Societies of Asia from Sapienza University of Rome in 2014. During his doctoral studies, he implemented a research on the development of dialogue-form narrative in Eighteenth-century Japan, with a specific focus on books generally labeled as *sharebon* and on the author Santō Kyōden (1761-1816). He analysed this literary production from different perspectives, including the history of the book as an object, and oppressive actions on publishing houses and intellectual censorship. His current fields of interest are book circulation in pre-modern Japan and the culture of writing and reading in late Edo period (Eighteenth and Nineteenth centuries). His interest towards the culture of writing brought him to re-read the linguistic thought of Motoori Norinaga (1730-1801) and his reflections on Old Japanese vocalism. Currently he teaches Professional Translation from

Japanese in the degree programme in Linguistic and Cultural Mediation, Università degli Studi of Milan.

VIRGINIA SICA ha insegnato per alcuni anni presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università del Tōhoku (Sendai, Giappone), dopo aver conseguito la laurea in Lingue e Civiltà orientali presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli. Attualmente è professore aggregato e ricercatore presso il Dipartimento di Scienze della Mediazione linguistica e di Studi interculturali dell'Università degli Studi di Milano. Negli ultimi anni, ha prevalentemente condotto ricerche su personaggi-chiave della storia premoderna del Giappone. Il filo conduttore di questi studi è stato la rivisitazione, da un punto di vista storico-economico, di personaggi confinati a rappresentazioni cariche di luoghi comuni, talvolta finanche sveltiti in distorsioni popolari: Hōjō Masako come la Lucrezia Borgia italiana; Ashikaga Yoshimitsu come fanatico dell'estetica cinese, sottomesso al volere Ming e disattento governante del Giappone; Ikkyū Sōjun, stravagante monaco itinerante dalla vigorosa carica erotica; lo *shōgun* Tsunayoshi, scriteriato protettore dei cani. Questi protagonisti della storia giapponese, invece, hanno tracciato percorsi innovativi, nella gestione degli affari economici, in ambito letterario, sotto il profilo sociale. Tali studi sono poi confluiti in saggi pubblicati su riviste o collettanee di settore: "Tokugawa Tsunayoshi. Prove generali di Stato Sociale" (2009); "Ikkyū Sōjun e lo *zen* del 'sottobosco'" (2010); "Hōjō Masako. Donne e potere nel Giappone premoderno" (2012); "Yoshimitsu il Magnifico" (2013). Un altro campo della sua ricerca è la produzione artistica di Mishima Yukio (1925-1970); tra le pubblicazioni dedicate allo scrittore, traduzione, saggio introduttivo e saggio biografico per il romanzo *Yakai-fuku*, inedito in lingue occidentali: *Abito da sera* (2008); "今日でもなお三島が舞台上に登場するのは" (Se Mishima calca ancora le scene...), in *三島由紀夫の知的ルーツと国際的インパクト* (2010, Atti del Congresso internazionale *MISHIMA! Worldwide Impact and Multi-cultural Roots*, Berlin, 2009).

VIRGINIA SICA taught for some years at the Faculty of Humanities, University of Tōhoku (Sendai, Japan), after graduating in Oriental Languages and Civilisations at the University L'Orientale of Naples. She is now an Assistant Professor and Tenured Researcher at the Department of Studies in Language Mediation and Intercultural Communication, Università degli Studi of Milan. In the last few years, her research interest has mainly focused on some key-characters of pre-modern Japanese history. The common thread of these studies was the historically and economically oriented re-visitation of these characters, too often limited to stereotypes,

sometimes even vilified in popular distortions: Hōjō Masako like the Italian Lucrezia Borgia; Ashikaga Yoshimitsu as a fanatic of Chinese arts, acquiescent to the Ming will and careless ruler of Japan; Ikkyū Sōjun as an extravagant and itinerant monk, moved by his strong erotic flair; the *shōgun* Tokugawa Tsunayoshi as a reckless protector of dogs. These protagonists of Japanese history, however, have largely contributed to tracing new and innovative paths in the management of economic affairs, in literature and in social matters. These studies mostly resulted in essays published in academic journals or included in critical collections: “Tokugawa Tsunayoshi. Prove generali di Stato Sociale” (2009); “Ikkyū Sōjun e lo *zen* del ‘sottobosco’” (2010); “Hōjō Masako: donne e potere nel Giappone pre-moderno” (2012); “Yoshimitsu il Magnifico” (2013). Another area of her research is the artistic production of Mishima Yukio (1925-1970). Among publications dedicated to that writer, there is the translation, with introductory and biographical essays, of Mishima Yukio’s novel *Yakaifuku*, still unpublished in Western languages: *Abito da sera* (2008); “今日でもなお三島が舞台上に登場するのは” (If Mishima still treads the boards...), in 三島由紀夫の知的ルーツと国際的インパクト (2010, Proceedings of the International Conference *MISHIMA! Worldwide Impact and Multicultural Roots*, Berlin, 2009).

ANNA LISA SOMMA è dottoranda in Italian Studies presso la University of Birmingham e Junior Research Fellow presso il Medici Archive Project di Firenze. Si occupa, oltre che di letteratura italiana, di studi di genere e letterature comparate, con un particolare interesse per il *japonisme* letterario europeo. A questo proposito ha analizzato i rapporti di Ungaretti e D’Annunzio con la poesia giapponese e ha tradotto alcuni *haiku* del poeta francese Julien Vocance.

ANNA LISA SOMMA is a PhD candidate in Italian Studies at the University of Birmingham and Junior Research Fellow at the Medici Archive Project in Florence. Her research focuses on Italian literature, gender studies, and comparative literature. She is particularly interested in European literary *japonisme*. In this respect, she has analysed the relations of Ungaretti and D’Annunzio with Japanese poetry, and she has translated some *haiku* of the French poet Julien Vocance.

TSUCHIYA JUNJI è professore ordinario di Sociologia generale presso l’Università Waseda (Tōkyō). I suoi interessi di ricerca si situano nell’ambito dei processi culturali, dei comportamenti collettivi e degli Studi di Scienze e Tecnologia (STS). Ha al suo attivo molti studi *cross-culturali* riguardanti

la moda, i consumi e la comunicazione. Ha fatto parte di vari comitati esecutivi di associazioni accademiche e attualmente collabora con la Japan Society of Kansei Engineering. Dal 2005 è socio onorario permanente dell'Associazione Italiana di Sociologia (AIS). Tra i suoi saggi, si ricorda *モードの社会学* (Sociologia della moda, in due tomi, 2009).

TSUCHIYA JUNJI is Full Professor of General Sociology at Waseda University (Tōkyō). His main research fields are collective behavior, cultural change and Science and Technology Studies (STS). He has been engaged in various academic associations as executive member of scientific committees, and he recently serves at Japan Society of Kansei Engineering. He has published articles in numerous professional journals in Japan and overseas, among which we find *モードの社会学* (Sociology of Mode, two volumes, 2009).

CHIARA ZAMBORLIN insegna Lingua e Cultura italiana all'Università delle Arti di Nagoya in Giappone, dove è attualmente professore associato. I suoi interessi di ricerca convergono su pragmatica, comunicazione interculturale e insegnamento della lingua italiana come L2. Ha conseguito un dottorato in Sociolinguistica presso l'Università municipale di Hiroshima.

CHIARA ZAMBORLIN is currently an Associate Professor at Nagoya University of Arts, in Japan, where she teaches Italian Language and Culture, and Intercultural Communication. Her research interests focus on cross-cultural pragmatics and second language education. She holds a PhD in Sociolinguistics from Hiroshima City University.